COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR. 1027 Roma, 31/05/2023

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***"NOCECCHIA" NEL COMUNE DI S. ARCANGELO TRIMONTE (BN), SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n. 22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Santarcangelo Trimonte, loc. Nocecchia (Bn).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Santarcangelo Trimonte, loc. Nocecchia (Bn)*** interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da

trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto *"notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13"* la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che l'area è stata adibita a discarica fra il 1995 e il 2002 come discarica comunale di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e fanghi non tossici (ai sensi del DPR n.912/85);

TENUTO CONTO che la normativa ambientale si è modificata nel corso degli anni apportando delle significative novità anche in tema di procedura per la caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati;

CONSIDERATO che il Comune di Santarcangelo Trimonte con propria Determina n. 45 del 10 maggio 2006 ha incaricato un operatore economico di redigere *il Piano di caratterizzazione e investigazione preliminare* attuato nel giugno 2006;

TENUTO CONTO che nel luglio 2007 vengono realizzate altre indagini ambientali che portano nel febbraio 2008 alla redazione del documento *Modello Concettuale del Sito ed Analisi di Rischio;*

CONSIDERATO che in data 2 dicembre 2009 viene emesso Decreto Dirigenziale Regione Campania n.154 di approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito-Specifica dell'ex discarica agli esiti della Conferenza dei Servizi 24 settembre 2009 (***All. 1***);

TENUTO CONTO che gli esiti dell'indagine ambientale hanno fatto riscontrare per la matrice suolo e sottosuolo concentrazione del parametro *Stagno* in misura maggiore ai limiti di riferimento di cui alla Tabella 1 Colonna A Siti ad uso "*Verde Pubblico, Privato e Residenziale*" di cui all'Allegato 5 Parte IV Titolo V D.Lgs. 152/06 e per le acque sotterranee concentrazioni dei parametri *Manganese, Nichel, Selenio, Solfati* e *Ferro* in misura maggiore ai limiti di riferimento di cui alla Tabella 2 "*acque sotterranee*" di cui all'Allegato 5 Parte IV Titolo V D.Lgs. 152/06;

VALUTATO CHE gli esiti dell'analisi di rischio hanno permesso di escludere la necessità di interventi di bonifica per la matrice suolo e sottosuolo ed hanno fatto determinare la necessità di maggiori approfondimenti per la matrice acqua sotterranea;

CONSIDERATO che in data 23 novembre 2015 veniva emesso Decreto Dirigenziale Regione Campania n.199 di approvazione del "*Piano di indagini integrativo alla caratterizzazione delle discariche comunale e consortile site in località La Nocecchia nel Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN)*" con lo scopo di acquisire ulteriori informazioni e di poter disporre di ulteriori elementi tecnici al fine di progettare i necessari interventi di messa in sicurezza definitiva della discarica, agli esiti delle Conferenze di Servizio del 28 luglio 2015 e del 27 ottobre 2015 (***All. 2***);

TENUTO CONTO che gli esiti dell'indagine ambientale hanno fatto riscontrare per la matrice suolo e sottosuolo **l'assenza di superamenti** dei limiti di riferimento quali quelli di cui alla Tabella 1 Colonna B Siti ad uso "*Commerciale e Industriale*" di cui all'Allegato 5 Parte IV Titolo V del decreto legislativo 152/06;

TENUTO CONTO che gli esiti dell'indagine ambientale integrativa hanno fatto registrare per le acque sotterranee concentrazioni in misura maggiore ai limiti di riferimento solo per i parametri *Fluoruri* e *Solfati* mentre per gli altri parametri *Manganese, Nichel, Selenio* e *Ferro* non si evidenzia alcun superamento;

CONSIDERATA la comunicazione di questa Autorità Governativa Commissariale, con nota prot. n. 6/4-0 del 25 settembre 2017, tramite la quale veniva convocata una riunione con tutte le pubbliche autorità e i soggetti interessati "*al fine di definire con urgenza l'iter tecnico-amministrativo per proporre alla Commissione Europea la fuoriuscita dalla procedura di infrazione del sito di discarica*";

TENUTO CONTO della richiesta di questa Autorità Governativa Commissariale, con nota prot. n. 6/4-3 del 10 ottobre 2017, di ricevere da parte di ARPA Campania "*un parere tecnico riguardo agli esiti delle indagini integrative eseguite negli intorni delle due discariche*";

CONSIDERATO che ARPA Campania, con nota del 12 ottobre 2017, rilevava una diversa distribuzione della concentrazione degli analiti *Solfati* e

Fluoruri mentre i per i parametri *Manganese, Nichel, Selenio, Ferro* si evidenziava il fatto che la loro individuazione fosse avvenuta in punti di investigazione nel sottosuolo diversi da quelli delle recenti indagini integrative tale da far ritenere che questi parametri non potessero più ritenersi elementi contaminati del sito e potesse essere possibile valutare la possibilità di una presenza di origine naturale (***All 3***);

VISTO che in data 11 ottobre 2018 veniva emesso Decreto Dirigenziale Regione n. 83 e in data 25 febbraio 2019 veniva emesso Decreto Dirigenziale Regione n. 41, relativi alla istituzione di "Valori di Fondo Naturale" per le acque sotterranee (secondo uno studio di ARPA Campania) per vari parametri tra i quali *Manganese, Nichel, Selenio, Ferro, Fluoruri* e *Solfati* (***All 4 e All. 5***);

VISTA la comunicazione di questa Autorità Governativa Commissariale, con nota prot. n. 6/4-34 del 1 luglio 2019, nella quale si specifica che "*sebbene nel Comune di S. Arcangelo e nella medesima località vi siano due discariche pubbliche dismesse adiacenti (la discarica comunale e la discarica consortile), la discarica comunale è la sola in procedura di infrazione comunitaria e dunque di competenza dell'ufficio scrivente*" (***All 6***);

TENUTO CONTO della convocazione della Conferenza dei Servizi fatta da Regione Campania con nota prot. 2020.0225126 del 12 maggio 2020 per l'approvazione del progetto definitivo di "*Messa in sicurezza discariche consortile e comunale nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)*", redatto dalla Società Sogesid e trasmesso con nota prot. n. U-01286 del 09 aprile 2020.

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 3 giugno 2020 (nota prot. n. 2020.0259552 Regione Campania) nell'ambito della quale sono stati richiesti tramite pareri degli enti, chiarimenti ed approfondimenti di varia natura (***All 7***);

VISTO il documento di Sogesid S.p.A. prot. RP20-237 COM248.coc/cc nel quale si elencano i riscontri alle richieste di cui al punto precedente (***All. 8***);

CONSIDERATA la convocazione della Conferenza dei Servizi fatta da Regione Campania con nota prot. 2020.0384457 del 17 agosto 2020 per l'approvazione del progetto definitivo relativo agli interventi di messa in sicurezza della discarica comunale dal quale si evince che:

a) i terreni presenti in sito sono caratterizzati da una permeabilità bassa o molto bassa;

b) la presenza di acqua sotterranea è per lo più dovuta all'acqua meteorica e non è presente una falda freatica;

c) gli unici superamenti delle massime concentrazioni ammesse sono state rilevate per i parametri *Solfati* (dotati di scarsa tossicità per l'uomo e per l'ambiente) e *Fluoruri*;

d) l'intervento risolutivo prevede l'isolamento e il confinamento del corpo rifiuti sia superficiale che laterale e sotto il corpo rifiuti: *capping* di chiusura ed impermeabilizzazione del fondo in linea con i criteri del D. Lgs. 152/2006);

VISTA la nota di ARPA Campania che, in occasione della citata conferenza dei servizi, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (***All 9***);

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Santarcangelo Trimonte n. 62 del 20 novembre 2020 è stato approvato il *Progetto definitivo di messa in sicurezza delle discariche comunale e consortile di contrada Nocecchia* (***All 10***);

TENUTO CONTO delle comunicazioni di questa Autorità Governativa Commissariale, in particolare le note prot. n. 6/4-56 del 13 gennaio 2021 e nota 6/4-62 del 8 febbraio 2021, tramite le quali si sottolinea *"la suddivisione della progettazione dell'intervento in due stralci esecutivi"* dove il Progetto esecutivo di Messa in sicurezza permanente della discarica Comunale è l'unico sito compreso tra gli 81 siti di discarica affidati al Commissario Straordinario e colpito da sanzione europea;

VISTO che in data 10 maggio 2021 la Sogesid S.p.A. con nota prot. U-0001951 trasmetteva la documentazione progettuale in stralcio (***All 11***);

CONSIDERATO che questa Autorità Governativa Commissariale con Atto Dispositivo n. 452 del 9 giugno 2021 ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento per la verifica del progetto esecutivo, quale attività necessaria e prodromica alla gara per eseguire i lavori di messa in sicurezza permanente;

TENUTO CONTO delle considerazioni espresse nel documento *Relazione istruttoria esame preliminare e documentazione* redatta da U.T.A. nel 13 giugno 2021;

CONSIDERATA la comunicazione di questa Autorità Governativa Commissariale, con nota prot. n. 6/4-78 del 25 marzo 2022, tramite la quale si attua il subentro della Struttura Commissariale alla Società Sogesid S.p.A. nell'iter di attuazione dell'intervento per la discarica in parola;

VISTO che questa Autorità Governativa Commissariale con Atto Dispositivo n. 741 del 9 giugno 2021 ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Giovan Battista Pasquariello in seno all'Unità Tecnica Amministrativa (U.T.A.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (***All 12***);

VISTI gli elaborati del *Progetto Esecutivo* redatto da UTA e consegnati in data 13 ottobre 2022 ed in particolare la 'Relazione Generale' in cui si descrivono le opere e gli interventi previsti per la messa in sicurezza permanente della discarica con evidenza delle principali attività di seguito sintetizzate:

- rimozione parziale dei rifiuti presenti,
- verifica delle pareti e fondo scavo con riscontro dell'assenza di contaminazioni,
- impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della vasca per un corretto isolamento dei rifiuti ricollocati in sicurezza nella vasca della discarica,
- recinzione del sito,
- opere accessorie a completamento dell'intervento ***(All. 13);***

TENTUTO CONTO della comunicazione di U.T.A., con nota prot. 0000919/2023 con la quale si comunica, a seguito dell'esito della procedura di gara per

l'affidamento dell'incarico della realizzazione delle opere, l'avvio dei lavori;

TENUTO CONTO che, alla luce degli approfondimenti su citati, emerge che:
- non vengono più depositati rifiuti, il sito è dismesso da oltre 20 anni;
- l'area è stata recintata per impedirne l'accesso e sono stati apposti i cartelli con le opportune segnalazioni;
- sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza permanente, che tra l'altro includono una chiusura definitiva della discarica con caratteristiche prestazionali conformi a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i. (capping sommitale compresa realizzazione di isolamento di fondo) e la gestione delle acque meteoriche, isolando in maniera permanente e definitiva il corpo rifiuti;
- è chiarito, attraverso l'analisi dei dati di caratterizzazione ambientale, l'analisi di rischio sanitaria ambientale condotta e l'aggiornamento del modello concettuale definitivo del sito, che il sito risulta non contaminato;

VISTI i formulari di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati con codice cer 20 03 01 ***(All. 14);***

VISTE le analisi condotte in contraddittorio con Arpa Campania da cui risulta che i prelievi, effettuati in data 16/05/2023 e 19/05/2023, hanno restituito risultati analitici dai quali non si evidenzia alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione e pertanto i campioni *"...risultano conformi ai limiti normativi applicabili alla destinazione d'uso dell'area..."* come evidenziato dai rapporti di prova RDP 2233012-00, 2233013-00 e 233014-00 rilasciati dal laboratorio certificato di analisi chimiche microbiologiche Ian Chem ***(All. 15a, 15b, 15c);***

VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2023, a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico del Procedimento in cui si evidenzia che alla luce delle lavorazioni effettuate e delle analisi su pareti e fondo scavo *"...si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale ... con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali ..."* ***(All. 16);***

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato *"Allegato 3 checklist"* e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione ***(All. 17);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Santarcangelo Trimonte, loc. Nocecchia (Bn)***:

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stato effettuato intervento di parziale rimozione dei rifiuti con idoneo smaltimento e di messa in sicurezza permanente dell'area precedentemente occupata da rifiuti, mediante

realizzazione di un capping sommitale compresa realizzazione di isolamento di fondo che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2023' nonché dai dati emersi sulla qualità di terreno di pareti e fondo scavo, vista la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza realizzato come intervento idoneo

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

SUBCOMMISSARIO
(Ten. Col. Nino Tarantino)